

COMUNE DI LEMA



Verbale seduta ordinaria del 22 dicembre 2025

Visto l'articolo 51 della Legge organica comunale, previo avviso pubblicato all'albo comunale e inviato ad ogni Consigliere comunale, il Consiglio Comunale di Lema si è riunito oggi, lunedì 22 dicembre 2025 alle ore 20:00, in seduta ordinaria presso l'atrio del centro scolastico di Novaggio.

Responsabile della tenuta del verbale: Negri Igor, Segretario Comunale

La seduta viene aperta dal Presidente Martino Molinari che apre la seduta e procede alla lettura dell'ordine del giorno:

Ordine del giorno:

1. Appello nominale dei presenti
2. Approvazione verbale del Consiglio comunale di Lema del 10 novembre 2025
3. Messaggio Municipale no. 09-2025
Accompagnante il Preventivo 2026 del Comune di Lema
4. Messaggio Municipale no. 10-2025
Accompagnante l'abrogazione della convenzione per l'organizzazione dell'ufficio tecnico intercomunale tra i Comuni di Bedigliora, Curio, Miglieglia, Novaggio e Pura
5. Messaggio Municipale no. 11-2025
Accompagnante l'abrogazione della convenzione per la Direzione congiunta degli Istituti scolastici SI e SE per i Comuni di Astano, Bedigliora, Croglio, Curio, Miglieglia, Monteggio, Novaggio, Ponte Tresa, Pura e Sessa
6. Messaggio Municipale no. 12-2025
Relativo alla richiesta di un credito di Fr. 112'000.00 (IVA inclusa) per il risanamento del dissesto del ciglio stradale lungo la Strada Morella del quartiere di Curio
7. Risposta a interpellanze giacenti
8. Interpellanze e mozioni in entrata

Lavori preliminari: completamento Ufficio presidenziale

Con 19 voti favorevoli si procede con il completamento dell'ufficio presidenziale con la designazione del Signor Francesco Casari quale scrutatore in sostituzione del Signor Andrea Paris, assente giustificato.

1. Appello nominale dei presenti

Il Presidente passa la parola al segretario comunale per l'appello nominale di presenti

1	Amadò	Michelangelo	Presente
2	Betti	Daniele	Presente
3	Canetta	Stefano	Presente
4	Casari	Francesco	Presente
5	Corsi	Maurizia	Presente
6	Corti	Maurizio	Presente
7	Dellea	Nadyr	Presente
8	Delmenico	Renzo	Presente
9	Ferretti	Nicola	Presente
10	Ferretti	Luca	Presente
11	Gasperi	Michele	Presente
12	Giamboni	Giancarlo	Presente
13	Hiltbrand	Michele	Presente
14	Iori	Stefano	Assente
15	Lang Meier	Marianne	Presente
16	Molinari	Martino	Presente
17	Papa	Alisia	Presente
18	Paris	Andrea	Assente
19	Pozzi	Francesca	Presente
20	Spörri	Kevin	Presente
21	Zanetti Pozzi	Prisca	Presente
	<u>Totale</u>	<u>19 presenti su 21</u>	

Presenti: 19 Consiglieri comunali su 21.

Si sono annunciati assenti i Consiglieri comunali: Stefano Iori e Andrea Paris

Il Presidente conferma che sono presenti 19 Consiglieri comunali.

In rappresentanza del Municipio sono presenti: 7 municipali

2. Approvazione verbale del Consiglio comunale di Lema del 10 novembre 2025

Il Presidente apre la discussione e per approvazione mette in votazione il verbale del Consiglio comunale di Lema del 10 novembre 2025

Votanti 19, voti favorevoli 19, contrari 0 e astenuti 0; verbale approvato

Il Presidente passa la parola al Segretario che legge la risoluzione e il risultato della votazione.

Il Presidente mette in votazione la risoluzione a verbale:

Votanti 19, voti favorevoli 19, contrari 0 e astenuti 0; la risoluzione a verbale viene approvata.

3. Messaggio Municipale no. 09-2025

Accompagnante il Preventivo 2026 del Comune di Lema

Il Presidente chiede ad un membro della Commissione della gestione di leggere il rapporto:

Il Presidente della Commissione della Gestione procede alla lettura del rapporto.

Esame del conto di gestione corrente del Comune

Il Presidente menziona totale spese/ricavi inerenti i Dicasteri, chiedendo ai consiglieri che lo ritengono, di intervenire sui relativi centri di costo.

DICASTERO	RICAPITOLAZIONE CONTO ECONOMICO			
	PREVENTIVO		2026	
	SPESE		RICAVI	
0 AMMINISTRAZIONE GENERALE	1'641'111.00	13.27 %	136'600.00	1.88 %
1 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA, DIFESA	513'910.00	4.16 %	94'000.00	1.30 %
2 FORMAZIONE	2'360'319.00	19.09 %	697'700.00	9.61 %
3 CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO, CHIESA	265'900.00	2.15 %	17'080.00	0.24 %
4 SANITÀ	1'624'830.00	13.14 %	0.00	0.00 %
5 SICUREZZA SOCIALE	953'100.00	7.71 %	6'600.00	0.09 %
6 TRASPORTI E COMUNICAZIONI	1'462'524.00	11.83 %	292'700.00	4.03 %
7 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PIANIFICAZIONE DEL TERRIT	2'353'333.00	19.03 %	1'970'622.00	27.15 %
8 ECONOMIA PUBBLICA	54'500.00	0.44 %	0.00	0.00 %
9 FINANZE E IMPOSTE	1'137'300.00	9.20 %	4'042'226.00	55.70 %
TOTALI	12'366'827.00	100.00 %	7'257'528.00	100.00 %
FABBISOGNO D'IMPOSTA				
FABBISOGNO D'IMPOSTA			5'109'299.00	
TOTALI A PAREGGIO	12'366'827.00		12'366'827.00	

Terminato il riassunto del dicastero "Amministrazione generale", interviene l'On. Michele Gasperi il quale spiega che, come Gruppo, sono state preparate alcune domande e considerazioni sul presente Messaggio municipale che, per informazione, sono state inoltrate precedentemente al Municipio. Precisa che le seguenti domande sono state inoltrate per conoscenza anche ai Capi gruppo. Prosegue partendo con il capitolo 3 "Cultura sport e tempo libero" a pagina 35 con due considerazioni. Gli importi destinati a società, Enti, associazioni sportive, parrocchie e attività culturali si ritiene debbano essere valutate equamente evitando disparità o malumori per mancati sostegni o delegazioni non essenziali sempre nell'interesse degli abitanti del Comune di Lema. La seconda riflessione per le società sportive o enti il cui contributo si rinnova annualmente e che utilizzano le infrastrutture comunali, si consiglia di elaborare una convenzione tra le parti. Questa

riflessione è per far sì che le società, non solo le società sportive ricorrenti, quindi quelle che hanno un contributo o un utilizzo delle infrastrutture comunali, abbiano qualcosa di scritto che va sia in favore del Comune sia a favore delle attività. Ci si interroga se questo è già stato pensato dal Municipio, se è in divenire o se sarà per il prossimo anno o per il 2027.

Risponde il **Sindaco Andrea Pozzi** spiegando che riguardo ai contributi alle società il Municipio ha pensato di elaborare un regolamento che possa essere una base legale che permetterà di rispondere in modo adeguato a tutte le richieste. Attualmente fintanto che non c'è un regolamento, si porta avanti una politica di sostegno nei limiti di quello che è stato fatto in passato e cercando in qualche modo di tener vivo quello che abbiamo, tenendo controllato che quello che viene erogato vada a delle società che effettivamente sono attive mantenendo comunque un sostegno minimo alla cultura e alle associazioni. Per quel che riguarda le convenzioni, c'è ne sono alcune che sono probabilmente in vigore, che di per sé verrebbero poi riprese, però verranno analizzate una per una. L'idea non è quella di creare delle disparità, ma di rispondere adeguatamente a quelle che sono le necessità e allo stesso tempo di tener conto delle nostre finanze. Conclude spiegando che si cercherà di valutare il tutto e di metterlo in un quadro legale.

Riprende la parola l'**On. Michele Gasperi** sul dicastero "trasporti e comunicazioni". A pagina 49 si parla un po' dei contributi ai Patriziati. All'interno del Messaggio municipale risulta un contributo di CHF 10'000 che viene erogato tutto al Patriziato di Novaggio. Ci si interroga se questo contributo è una tantum, se viene erogato per partito preso dagli scorsi anni come contributo che il Comune di Novaggio dava al Patriziato o se il Patriziato esegue delle prestazioni a favore del Comune come, ad esempio, la pulizia di una strada comunale.

Risponde il **Sindaco Andrea Pozzi** spiegando che esiste un accordo con il Patriziato di Novaggio per cui viene dato un contributo annuo di 10'000 franchi e in cambio il Patriziato di Novaggio mantiene una strada che è quella di accesso a Cima Pianca. Questo contributo va a coprire un po' le spese ordinarie. L'idea del Municipio vuole essere quella di trattare tutti i Patriziati in egual modo mantenendo una buona collaborazione con tutti i Patriziati perché siamo consapevoli del lavoro che fanno per il nostro territorio. Resta inteso che non tutti i Patriziati hanno le stesse capacità o la stessa struttura. Il Municipio resta aperto a una collaborazione con tutti i Patriziati.

Interviene il **Municipale Marco Marcozzi** spiegando che in Municipio ci sono due rappresentanti, il sottoscritto e il Vice sindaco Giusva Pagani. Continua informando che per il prossimo anno è in previsione di organizzare un incontro con i Patriziati per definire anche quali sono le prestazioni dirette e indirette fatte per il Comune e quale potrebbe essere dall'altra parte la collaborazione. Il principio vale sempre, il Patriziato di Novaggio ha già fatto una richiesta, se gli altri Patriziati hanno dei progetti o hanno delle richieste si informa il Municipio e a dipendenza delle capacità finanziarie e dell'importanza del progetto si valuta. I Patriziati sono i gestori del territorio anche per il Comune quindi la sensibilità in Municipio è massima.

Riprende la parola l'On. Michele Gasperi che, anche se in parte è già data risposta, si interroga se il Municipio è disposto ad aiutare economicamente e a mettere a disposizione infrastrutture e attrezzature a beneficio dei Patriziati che ne faranno richiesta per il mantenimento e la gestione del territorio. Quindi, secondo quanto spiegato precedentemente, fondamentalmente il Municipio è a disposizione dei Patriziati per questi aiuti.

Riprende la parola il Municipale Marco Marcozzi spiegando che ci sono già degli esempi concreti a corto termine, ad esempio tre Patriziati su 5 hanno fatto richiesta di poter utilizzare lo stemma degli ex Comuni. Il Comune ha due alambicchi di proprietà, Curio e Migliaglia, che sono gestiti dal Patriziato. Ecco, quindi è tutto un divenire che aveva già iniziato con gli ex Comuni e che si sta concretizzando. Tornando alle richieste di utilizzare di vecchi stemmi comunali, queste collaborazioni sono un bel segnale anche culturale dove il Comune ha un nuovo stemma ma dove, grazie ai Patriziati si tengono vivi i vecchi stemmi.

Interviene l'On. Michele Gasperi il quale si aspetta quindi che, dopo richiesta dei Patriziati, nei preventivi futuri nella voce di costo ci sarà un aumento. Nel presente preventivo è stato inserito solo in contributo al Patriziato di Novaggio perché l'unico Patriziato che ha fatto una richiesta concreta.

Interviene l'On. Michelangelo Amadò il quale si interroga su un punto a pagina 22 all'interno della quale risulta sotto il conto 3130.005 un costo a zero riguardante le spese di giudicatura di pace. Si chiede se, ora che ci sono 5 Comuni non sarebbe meglio inserire un importo a questa voce. Continua chiedendosi come il Municipio intende procedere in caso di opposizioni a precetti. Se queste pratiche vengono seguite internamente o tramite un servizio esterno.

Risponde il Sindaco Andrea Pozzi spiegando che questa voce non è quella che copre le spese giudiziarie delle parti in causa ma sono spese in relazione alle attività istituzionali interni, come i giuramenti, che per l'anno 2026 non sono previsti. In riferimento alla domanda su come vengono svolte le procedure dei precetti, il Consiglio comunale viene informato che il processo della pratica dipende dalla difficoltà della stessa. Se la risposta alle opposizioni è semplice, la stessa viene fatta internamente, se invece la risposta dovesse essere più complicata il Comune ha una convenzione con la Difesa. In particolare in presenza di attestati carenza beni.

Interviene l'On. Renzo Delmenico il quale interviene sul dicastero della formazione chiedendosi, in visione della prossima discussione, se ci sono delle possibilità di ridurre un po' i costi, già adesso in sede di preventivo, perché ci sono già 15'600 franchi dell'affitto, si chiede se tutti gli anni bisogna spendere 4'000 franchi di software e altri 5'000 franchi di addebiti e servizi forniti dal personale.

Risponde il Sindaco Andrea Pozzi spiegando che il preventivo è stato fatto sulla situazione che si aveva al momento in cui è stato preparato. Se ci dovessero essere dei cambiamenti è evidente che se si riuscirà o se si dovrà modificare determinati costi come l'affitto oppure ridimensionare altre voci, si ricalcherà sempre in funzione delle necessità della scuola. Continua spiegando che non si può andare a tagliare dei costi che sono necessari. Questo preventivo è stato fatto prima che succedesse la disdetta della convenzione per la

direzione scolastica. Quindi non andremo comunque a spendere dei soldi se non saranno necessari, se non saranno dovuti.

Prende la parola il **Municipale Fabio Zanella** il quale precisa che la convenzione e i costi correlati ad essa riguardano la direzione scolastica e non la formazione. Nello specifico sulla convenzione se ne discuterà nella prossima trattanda. Attualmente la linea è quella della disdetta. Il Municipio ha già in ogni caso valutato cosa fare con l'Istituto scolastico di Lema con la sua direzione. I costi inseriti nel preventivo sono basati sulla situazione attuale conosciuta. Se durante l'anno 2026 ci saranno dei cambiamenti ufficiali inerenti alla direzione scolastica, questi cambiamenti avranno un impatto anche sui costi dei quali il Municipio ha già valutato possibili scenari. Il Municipale Zanella continua precisando che la convenzione è valida fino a fine giugno, di conseguenza, fino a quella data sia Pura che Tresa pagheranno la loro quota parte considerando come base di calcolo 3 Comuni e non più 7.

Il **Sindaco Andrea Pozzi** precisa che per quanto riguarda l'affitto c'è un contratto in essere da rispettare fino ad una possibile disdetta che il municipio sta valutando.

Riprende la parola l'**On. Renzo Delmenico** che, nonostante ci sia in previsione la disdetta, se si fosse riusciti a ridurre i costi, magari anche gli altri due Comuni sarebbero restati nella convenzione.

Replica il **Municipale Fabio Zanella** ribadendo che il preventivo della direzione scolastica è ormai quasi 10 anni che viene fatto con costi ridotti e stabili nel tempo. A meno di situazioni particolari non ci sono stati aumenti particolari. Ogni anno si valutano possibili ottimizzazioni dei costi. Con il possibile nuovo istituto e con una direzione unica per Lema si rivaluterà e si proverà a ridurre i costi.

Il **Presidente** chiede se ci sono ulteriori interventi.

Prende la parola il **Sindaco Andrea Pozzi** che ricorda come il conto di gestione viene votato mentre gli investimenti sono unicamente una presa atto e oggetto di discussione.

Prende la parola l'**On. Nicola Ferretti** il quale ha ancora una domanda sul dicastero "formazione". Nel dicastero si nota un leggero aumento dei ricavi per quanto riguarda la quota del Comune di Pura e Tresa rispetto al preventivo 2025. Si interroga a cosa è dovuto questo aumento e se, con la disdetta a giugno della direzione, questo ricavo diminuirà di conseguenza.

Viene risposto che nel 2025 la ripartizione era suddivisa su 7 Comuni mentre per il 2016 la ripartizione viene suddivisa in 3 Comuni. Questo cambiamento porta un leggero aumento dei costi per i Comuni di Pura e Tresa.

Non essendoci altri interventi il Presidente procede con l'esame degli investimenti.

Esame del conto degli investimenti del Comune

Il Presidente ricorda che il preventivo del conto degli investimenti non è oggetto di votazione, ma solo di discussione. Legge il totale delle entrate e delle uscite.

D I C A S T E R O	RICAPITOLAZIONE CONTO DI INVESTIMENTO PREVENTIVO 2026			
	USCITE		ENTRATE	
0 AMMINISTRAZIONE GENERALE	80'000.00	4.15 %	0.00	0.00 %
3 CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO, CHIESA	100'000.00	5.19 %	0.00	0.00 %
6 TRASPORTI E COMUNICAZIONI	256'000.00	13.28 %	0.00	0.00 %
7 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PIANIFICAZIONE DEL TERRIT	1'491'000.00	77.37 %	25'000.00	100.00 %
TOTALI	1'927'000.00	100.00 %	25'000.00	100.00 %
SALDO			1'902'000.00	
TOTALI A PAREGGIO	1'927'000.00		1'927'000.00	

Prende la parola l'On. Michele Gasperi con alcune domande sugli investimenti.

Il dicastero "amministrazione generale" si concentra tanto sulla voce della possibile casa comunale del Comune di Lema. La prima domanda riguarda la richiesta di 50'000 franchi. Il Municipio intende concretizzare quanto approvato dal Parlamento cantonale sul decreto legislativo del 28 maggio 2024 concernente l'ampliamento o la ristrutturazione dell'attuale casa comunale di Novaggio con la concessione di 2 milioni di franchi?

Prende la parola il Sindaco Andrea Pozzi che spiega come il Municipio di Lema si sta concentrando su tutte le varianti possibili tenuto conto del fatto che abbiamo un contributo per la ristrutturazione della casa comunale a Novaggio così come era stato chiesto dalla commissione per l'aggregazione e che è stato inserito nel decreto approvato dal Consiglio comunale per la rinnovazione della casa comunale dove c'è l'attuale cancelleria a Novaggio. Il Municipio sta valutando tutte le opzioni perché si ritiene che sia nell'interesse della comunità trovare la miglior soluzione possibile tenuto conto di quello che è il piano regolatore, di quelle che sono le proprietà comunali e del fatto che la nuova casa comunale dovrà essere a Novaggio. Quindi non ci stiamo concentrando unicamente sulla soluzione che era stata indicata nel decreto legislativo.

Riprende la parola l'On. Michele Gasperi interrogando il Municipio sulla possibile intenzione di edificare un'eventuale casa comunale sul sedino dell'attuale campo sportivo di Novaggio.

Risponde il Sindaco Andrea Pozzi riconfermando che il Municipio sta valutando tutte le opzioni possibili.

Prende la parola l'On. **Alisia Papa** la quale, sulla base delle risposte precedenti, informa che il decreto faceva riferimento esclusivamente alla messa a nuovo di una casa comunale, cioè della casa comunale di Novaggio e non di una nuova costruzione. I CHF 2 milioni promessi nel decreto sono stati messi a disposizione per lavori sull'attuale cancelleria di Novaggio e non per costruirne una nuova.

Risponde il **Sindaco Andrea Pozzi** informando che il Municipio sta valutando la situazione e se necessario si riproporrà al Gran Consiglio una modifica del decreto in quanto l'obiettivo è di avere una casa comunale che permetta di raggiungere gli scopi tenendo conto di quello che è il dimensionamento del fondo su cui c'è la cancelleria attuale. Qualsiasi soluzione necessiterà di una variante di piano regolatore e dobbiamo capire quali sono le necessità della nuova struttura.

Riprende la parola l'On. **Alisia Papa** chiedendo se il Municipio ha già preso contatto con il Cantone o se si è solo pensato di prendere contatto.

Il **Sindaco Andrea Pozzi** informa che il Municipio ha già avviato contatti con il Cantone e che sono attualmente in fase di valutazione diverse opzioni, mantenendo aperte più possibilità.

Egli ricorda inoltre che il progetto inizialmente elaborato quale variante per lo sviluppo e il rinnovamento della cancelleria di Novaggio risale al periodo antecedente l'aggregazione. Precisa che, già allora, la struttura risultava insufficiente rispetto alle esigenze operative dell'ente, non disponendo della capacità necessaria per lo svolgimento delle funzioni municipali. Sottolinea quindi che, con la costituzione del Comune di Lema, la dimensione e i fabbisogni sono nel frattempo mutati; il Municipio è ora consapevole delle necessità attuali e sta lavorando all'individuazione di una soluzione che risponda all'interesse generale. Aggiunge che l'obiettivo è sviluppare una visione d'insieme coerente sotto il profilo urbanistico, che consenta una valorizzazione ottimale dei diversi comparti: sportivo, casa comunale ed ex cancelleria, tenendo nel contempo in considerazione le possibili future destinazioni delle precedenti sedi comunali. Conclude invitando il Legislativo a concedere al Municipio il tempo necessario per gli opportuni approfondimenti, precisando che, a tal fine, è stato inserito un importo preventivo a conto investimenti.

L'On. **Nadyr Dellea** osserva che le considerazioni appena esposte avrebbero potuto essere già integrate nell'ambito dello studio di aggregazione.

Riprende la parola il **Sindaco Andrea Pozzi**, precisando che, durante lo studio di aggregazione, era stata avanzata la proposta di una nuova casa comunale a Novaggio. Spiega che, all'ultimo momento, il Consiglio di Stato ha presentato al Gran Consiglio un contributo sulla base di un'indicazione di investimento, sulla quale la commissione di studio ha basato la propria valutazione, stimando un importo di circa 2 milioni, in linea con il preventivo iniziale di 2,3 / 2,4 milioni. Il Sindaco sottolinea che altre soluzioni non erano ancora state prese in considerazione, ma ribadisce che ciò non preclude la possibilità di valutarle, poiché l'obiettivo rimane individuare la soluzione migliore per l'interesse generale.

Prende la parola la municipale **Erica Waitoller Lepori**, precisando che, durante la definizione del progetto aggregativo, la decisione relativa alla realizzazione, alla non realizzazione o alla destinazione della casa comunale non poteva essere assunta dalla commissione incaricata del gruppo aggregativo, ma si rientrava di competenza del nuovo Municipio di Lema. Spiega che, per tale motivo, la commissione strategica ha mantenuto il progetto a livello generico, senza entrare nei dettagli, poiché la pianificazione definitiva e le scelte operative sarebbero state di esclusiva responsabilità del nuovo Municipio.

Prende la parola il municipale **Marco Marcozzi**, evidenziando che, grazie al progetto preliminare, il Comune di Lema è riuscito a ottenere un contributo di 2 milioni di franchi. Sottolinea l'importanza di contestualizzare le decisioni nel loro momento storico, precisando che il progetto disponibile al momento della richiesta al Cantone, presentata quasi in zona Cesarini, era quello in esame. Specifica inoltre che, se fosse stato predisposto un progetto di 10 milioni, non sarebbe stato possibile ottenere automaticamente l'intero importo. Riferendosi a precedenti interrogazioni, spiega che, prima di valutare eventuali altre soluzioni sul territorio di Novaggio a 360 gradi, il Municipio ha interpellato il Cantone per verificare se l'attuale vincolo, ossia la ristrutturazione dell'attuale casa comunale con relativa votazione del decreto del Gran Consiglio fosse inderogabile. Il Cantone ha confermato che situazioni analoghe si sono già verificate in altre aggregazioni e che non vi è alcun impedimento a presentare nuovamente richiesta al Gran Consiglio per modificare il posizionamento della nuova casa comunale. Precisa però che, per procedere in tal senso, è necessario avere una proposta concreta, motivo per cui è stata interpellata anche la commissione di perequazione, attualmente depositaria dei 2 milioni, informandola che i tempi di realizzazione potrebbero risultare leggermente più lunghi a causa dell'analisi approfondita della questione. Conferma infine che l'utilizzo di questo contributo non è soggetto a scadenza prevista dal Decreto e che, nei mesi recenti, il Municipio ha lavorato a stretto contatto con il Cantone per garantire il mantenimento del contributo di 2 milioni.

Riprende la parola il Sindaco **Andrea Pozzi**, sottolineando che, nel frattempo, si stanno vivendo le fasi dell'aggregazione giorno per giorno e che sta emergendo una sempre maggiore consapevolezza delle difficoltà legate alla gestione di più case comunali attive, con servizi distribuiti in sedi differenti.

Egli evidenzia come sia stato possibile integrare l'ufficio tecnico, un risultato ritenuto particolarmente vantaggioso per la vicinanza e la collaborazione con gli altri funzionari. Ribadisce che la decisione del Municipio è quella di concentrare quanto più possibile tutte le funzioni sotto lo stesso tetto, al fine di migliorare la funzionalità, l'accessibilità e la chiarezza organizzativa, e di individuare una soluzione ottimale e bilanciata su tutti i punti di vista. Il Sindaco conclude precisando che, in questa fase di studio, è stato previsto un importo a preventivo per garantire un'analisi completa di tutti gli aspetti prima di realizzare qualsiasi intervento, sottolineando l'importanza di valutare attentamente tutte le possibilità, con i rispettivi punti di forza e di criticità, per un progetto di questa portata.

Prende la parola l'On. **Maurizia Corsi**, esprimendo perplessità sul fatto che chi ha predisposto le domande da sottoporre al Municipio fosse in possesso di informazioni che, a suo avviso, dovrebbero rimanere riservate all'interno del Municipio. Si interroga inoltre sul fatto che le varianti e il progetto fossero già conosciuti dai richiedenti.

Risponde l'On. **Michele Gasperi**, precisando che il preventivo conteneva una dicitura chiara: "casa comunale, lavori preliminari, variante e progettazione di massima". Spiega che, proprio sulla base di questa indicazione, sono state formulate le domande rivolte al Municipio. Sottolinea che, leggendo il preventivo e considerando la prospettiva di chi riceve un mandato per lavori preliminari su una casa comunale, ma non avendo mai discusso dettagli specifici, è naturale che siano sorte domande da sottoporre al Municipio. Aggiunge infine che, se il testo del preventivo fosse stato diverso, le domande poste sarebbero state differenti.

Riprende la parola l'On. **Maurizia Corsi**, sottolineando che, a suo avviso, il Municipio dovrebbe affrontare il lavoro di pianificazione con calma, considerando l'intero territorio e non concentrandosi esclusivamente sulla casa comunale. Evidenzia che la casa comunale rappresenta uno dei numerosi interventi da programmare, i quali dovrebbero essere coordinati nel tempo secondo priorità chiare, in modo da integrarsi armoniosamente come in un puzzle. Prima di prendere decisioni affrettate sul posizionamento della casa comunale, è necessario avere una visione chiara della collocazione di altri progetti, quali il campo da skater, la protezione civile, l'autosilo o eventuali snodi viari, così da garantire una pianificazione coerente a livello territoriale. Conclude ribadendo che non si intende mettere fretta. Si deve lasciare al Municipio il tempo necessario per una valutazione accurata, considerando che le questioni da affrontare sono numerose. È preferibile pianificare ogni intervento in modo coordinato, affinché si integrino tra loro, evitando di procedere progetto per progetto e rischiare di ottenere un risultato incoerente.

Riprende la parola l'On. **Michele Gasperi**, concordando con l'On. **Maurizia Corsi**, e osservando che, considerato il lavoro svolto negli ultimi otto mesi, risulta prematuro discutere già della casa comunale. Fa presente che, secondo quanto riportato nello scritto, sembrerebbe che si sia già deciso di procedere all'edificazione di una nuova casa comunale senza un piano finanziario che stabilisca priorità chiare.

Risponde il municipale **Marco Marcozzi**, confermando che la risposta alla domanda è negativa. Spiega che probabilmente l'utilizzo del termine "variante" ha creato qualche fraintendimento, precisando che si riferisce esclusivamente all'ambito pianificatorio. Sottolinea che il discorso relativo alla pianificazione non è ancora definito e richiede ulteriori approfondimenti. Al momento, non esiste alcuna approvazione a livello pianificatorio che consenta la costruzione di una nuova casa comunale. La dicitura "variante" presente nel preventivo indica appunto la necessità, a livello pianificatorio, di valutare la fattibilità del progetto, operazione che comporta un investimento economico. Conclude ricordando che la pianificazione richiede tempi lunghi e comporterà un notevole lavoro su tutto il territorio del Comune di Lema.

Prende la parola l'On. **Giancarlo Giamboni**, sottolineando che è opportuno discutere prima delle strutture già esistenti. Fa presente che, pur essendo emerso il tema della nuova casa comunale, potrebbe non essere necessario procedere alla sua realizzazione, se si valutano attentamente gli edifici già disponibili.

Risponde il Sindaco **Andrea Pozzi**, precisando che, per la casa comunale, non è possibile prendere in considerazione tutti gli edifici disponibili sul comprensorio. È necessario considerare la situazione e le strutture presenti nel quartiere di Novaggio o le potenzialità specifiche di Novaggio, in quanto la casa comunale deve

essere collocata in questo quartiere, come stabilito nell'ambito dell'aggregazione e indicato dalla commissione, che aveva evidenziato la necessità di avere il centro amministrativo a Novaggio. Richiama inoltre quanto emerso nel rapporto della commissione di aggregazione, sottolineando che nessuno degli edifici attualmente disponibili nel comprensorio risulta idoneo a centralizzare tutti i servizi comunali. Precisa infine che, anche utilizzando uno stabile esistente, sarebbe comunque necessario un significativo investimento economico. Ribadisce quindi che l'obiettivo è individuare una soluzione che valorizzi l'intero territorio, garantendo al contempo che la casa comunale rimanga a Novaggio, in linea con il contributo di 2 milioni stanziato dal Cantone per questa finalità.

Riprende la parola l'On. **Michele Gasperi**, spiegando che l'intento nel formulare le domande e trasmetterle preventivamente al Municipio non era avviare una lunga discussione, ma ottenere risposte semplici, in termini di "sì" o "no". Chiede quindi al Municipio di chiarire se i 50'000 franchi inseriti a preventivo saranno utilizzati per effettuare un'analisi sull'attuale parco mobiliare, per compiere passi concreti relativi ai lavori preliminari della variante, o per la progettazione di massima della casa comunale.

Risponde il **Sindaco Andrea Pozzi**, precisando che alla questione sollevata è già stata fornita risposta, ribadendo che la variante ha carattere esclusivamente pianificatorio. Sottolinea che, allo stato attuale, è necessario partire da un punto di riferimento, poiché non è possibile sviluppare contemporaneamente dieci progetti. Evidenzia l'importanza di avere consapevolezza delle strutture in possesso del Comune. Tramite la Remo viene effettuata un'analisi delle necessità energetiche di tutti gli edifici, che risultano comunque carenti, rendendo inevitabile la necessità di interventi di ristrutturazione. Pur valutando il contesto nella sua globalità, è necessario iniziare a realizzare investimenti preliminari di progettazione e studio, propedeutici a una futura realizzazione concreta. Richiama la propria esperienza, osservando che la casa comunale rappresenta un investimento rilevante per garantire una sede istituzionale, funzionale e adeguata alle esigenze derivanti dall'aggregazione. Ricorda che anche altri comuni aggregati non hanno proceduto simultaneamente su tutti gli edifici pubblici precedenti e che l'obiettivo è razionalizzare le risorse per ottenere una soluzione efficiente, valorizzando non solo la casa comunale ma l'intero contesto circostante. Sottolinea l'importanza di stabilire priorità. La casa comunale rappresenta una priorità, così come il comparto sportivo, la cancelleria, il nodo intermodale, la pista da skater, la protezione civile e l'ecocentro. Precisa però che non è possibile realizzare tutti questi interventi nei prossimi tre anni, ma è fondamentale avviare sin da subito le attività di progettazione.

Prende la parola l'On. **Michele Hiltbrand**, chiedendo se non sia prevista l'intenzione di coinvolgere il Consiglio comunale, tramite commissioni esistenti o appositamente istituite a carattere tematico, nella pianificazione di questo genere di investimenti e progetti.

Prende la parola il **municipale Andrea Rabaglio**, osservando che, a suo avviso, si rischierebbe di generare confusione tra i ruoli. Ricorda che l'esecutivo propone e il legislativo legifera, rappresentando la popolazione. Istituire ulteriori commissioni potrebbe compromettere la chiarezza dei compiti.

Prende la parola il **Sindaco Andrea Pozzi**, sottolineando che finora il Municipio ha operato con trasparenza, come dimostrato durante la creazione dei regolamenti e che intende mantenere lo stesso approccio anche in questa fase. Precisa che, prima di tutto, il Municipio deve acquisire una visione chiara della situazione; successivamente si valuterà la possibilità di coinvolgere una o più commissioni. Ribadisce l'importanza di rispettare i ruoli di ciascun organo. Il Municipio incontrerà i vari tecnici e professionisti e, una volta maturata un'idea più definita, cercherà di coinvolgere il Consiglio comunale, come avvenuto in precedenti occasioni.

Risponde l'**On. Michele Hiltbrand**, precisando che la decisione o il messaggio municipale rientra nella competenza esclusiva del Municipio, sul quale il Consiglio comunale non può intervenire. Tuttavia, osserva che attualmente il Consiglio comunale o le commissioni si trovano a dover valutare un messaggio già predisposto, potendo solo esprimere un sì o un no. Sottolinea che, se fosse possibile un coinvolgimento preventivo del Consiglio comunale o almeno un'analisi preliminare della situazione, si potrebbe giungere a un messaggio municipale già parzialmente condiviso.

Prende la parola il **municipale Marco Marcozzi**, spiegando che il Comune è nato da poco e che il Municipio, composto da sette membri, sta ancora apprendendo le dinamiche operative. Sottolinea che, sebbene alcuni municipali conoscessero già le modalità di funzionamento del Consiglio comunale, altri hanno dovuto adattarsi, e che con l'attuale composizione a sette è ancora in fase di apprendimento. Evidenzia che il Municipio sta studiando e comprendendo l'intero territorio, considerato che sono passati solo pochi mesi dalla sua costituzione, e che è fondamentale svolgere questo lavoro con attenzione, evitando decisioni affrettate o poco ponderate. Precisa che, secondo la sua prospettiva, sarà opportuno coinvolgere il Consiglio comunale solo quando il disegno complessivo sarà più chiaro, poiché al momento sarebbe prematuro mostrare una fotografia incompleta della situazione. Sottolinea l'importanza di proporre soluzioni realistiche e condivise a tutti i livelli, per garantire che possano essere effettivamente realizzate. Conclude affermando che il Municipio è consapevole di questa necessità, ma che al momento non è ancora pronto e che sarà opportuno condividere con il Consiglio comunale quanto di concreto emergerà dal proprio lavoro.

Riprende la parola il **Sindaco Andrea Pozzi**, spiegando che la discussione ha contribuito a fare maggiore chiarezza. Precisa che il Municipio stava lavorando internamente per maturare convinzioni proprie, ma che l'intervento del Consiglio comunale e dei gruppi ha stimolato l'interesse su quanto potrebbe essere realizzato. Evidenzia che, a livello di gruppi, sarà possibile iniziare a discutere per raccogliere opinioni e valutare punti di vista differenti. Durante la preparazione dei prossimi consigli comunali, anche prima dei canonici 30 giorni, verranno coinvolte le commissioni al fine di raccogliere eventuali suggerimenti o osservazioni, seguendo un metodo simile a quello adottato per la predisposizione dei regolamenti. Invita pertanto a lasciare al Municipio il tempo necessario per lavorare, per evitare confusione. Sottolinea che, grazie a questa apertura, è possibile considerare soluzioni che non erano ancora state discusse a livello di Consiglio comunale e che potranno essere valutate non appena sarà disponibile una proposta più consolidata. Conclude informando che l'anno in corso sarà dedicato allo studio dei progetti e che, in base all'evoluzione dei lavori, tali progetti saranno successivamente condivisi con il Consiglio comunale.

Prende la parola il **municipale Fabio Zanella**, evidenziando che il Comune di Lema si è costituito solo otto mesi fa, così come il nuovo Municipio e il Consiglio comunale, rendendo l'Ente di fatto molto giovane. Spiega che, come avvenuto nella predisposizione dei regolamenti, le commissioni, quali organi istituzionali, devono essere coinvolte nelle decisioni. Ricorda che, anche in quel contesto, si sono già tenuti incontri con le commissioni, rappresentando un punto di partenza per le modalità di collaborazione future. Sottolinea che l'intenzione è proseguire in questa direzione, coinvolgendo inizialmente le commissioni e i gruppi, i quali lavorano sulle informazioni fornite dal Municipio, sui messaggi, sulle idee o sugli investimenti, mentre il Consiglio comunale viene coinvolto in un secondo momento.

Prende la parola l'**On. Renzo Delmenico**, osservando che, a suo avviso, questa discussione ha fatto emergere l'impressione che il Municipio stia orientandosi in una direzione precisa. Ritiene che una parte del Consiglio comunale non sia concorde con l'ipotesi di collocare la nuova casa comunale nell'area del campo di calcio, preferendo invece di verificare sul territorio la possibilità di considerare altri immobili idonei. Aggiunge che, secondo la sua interpretazione, il Municipio sembrerebbe procedere in una direzione non del tutto condivisa dal Consiglio comunale, con il rischio di impegnare risorse economiche inutilmente e di arrivare poi a presentare al Consiglio comunale una proposta potenzialmente in contrasto con le opinioni dei suoi membri.

Prende la parola la **municipale Erica Waitoller Lepori**, sottolineando che, prima di esprimere un parere negativo o opporsi, è opportuno lasciare al Municipio il tempo di presentare proposte concrete, poiché al momento non esiste nulla di definito. Precisa che solo successivamente il Consiglio comunale potrà esprimere un'opinione, approvare, dare un parere negativo o manifestare disaccordo. Al momento, infatti, si tratta esclusivamente di studi preliminari, indispensabili per acquisire le informazioni necessarie a prendere decisioni consapevoli in futuro.

Riprende la parola il **Sindaco Andrea Pozzi**, spiegando che è necessario ragionare sulla base delle risorse e delle proprietà effettivamente disponibili. Sottolinea che il Comune di Lema dispone di determinati immobili, con limiti e opportunità e che i vari studi in corso verranno presentati per evidenziare quanto emerge dall'analisi.

Rileva che, sebbene il Consiglio comunale abbia già espresso alcune opinioni, al momento non è chiaro quale sia il giudizio complessivo su una soluzione piuttosto che su un'altra. Conclude affermando che la valutazione e la discussione avranno luogo non appena sarà disponibile un materiale più concreto su cui basare il dibattito.

Prende la parola il **Presidente Martino Molinari**, procedendo con una breve ricapitolazione. Ricorda che il Consiglio comunale sta discutendo dei 50'000 franchi inseriti a preventivo per lo studio della casa comunale. Sottolinea che, riguardo agli investimenti e in particolare alla questione della casa comunale, il Municipio ha recepito le sensazioni e le diverse suggestioni emerse, tenendo conto che non tutti condividono le stesse opinioni, ma che la discussione è comunque positiva. Osserva che il Consiglio comunale rappresenta l'equilibrio della democrazia e che, intervenendo in questa fase, si anticipano alcune valutazioni. Conclude rilevando che è evidente come il Municipio stia lavorando per individuare soluzioni vantaggiose per il Comune

e ritiene che, su questo tema, la discussione sia sufficientemente chiara. Invita quindi a comunicare se ci siano ulteriori interventi da parte dei membri del Consiglio comunale.

Prende la parola l'On. Michele Gasperi, chiedendo, a nome del proprio gruppo, se il Municipio possa mettere a disposizione i documenti che attestino che sul sedime previsto per il nuovo ecocentro in zona Moriscio, Curio, non sussiste alcun obbligo di bonifica per eventuali inquinanti presenti nel terreno. Informa che il Municipio ha già fornito tutti i documenti che confermano come, da parte del Cantone, non esista alcun obbligo in merito. Riguardo alla parte relativa agli investimenti, il gruppo Intesa per Lema non ha ulteriori domande e ringrazia per le risposte ricevute.

Il Presidente dopo la discussione chiede di approvare il messaggio municipale numero 09-2025, come dal dispositivo di risoluzione:

1. I conti preventivi 2026 del Comune di Lema sono approvati con un disavanzo d'esercizio di CHF 36'299.00;
2. Il Municipio è autorizzato a prelevare il fabbisogno 2026 per il tramite dell'imposta comunale;
3. Il moltiplicatore d'imposta comunale per l'anno 2026, per le persone fisiche, è fissato al 95%
4. Il moltiplicatore d'imposta comunale per l'anno 2026, per le persone giuridiche, è fissato al 95%

Votanti: 19 Favorevoli: 19 Contrari: 0 Astenuti: 0

Il Presidente passa la parola al segretario per dare lettura del verbale.

Il Presidente mette in votazione il contenuto del verbale appena letto:

Votanti: 19 Favorevoli: 19 Contrari: 0 Astenuti: 0 la risoluzione a verbale viene approvata

4. Messaggio municipale no. 10-2025

Accompagnante l'abrogazione della convenzione per l'organizzazione dell'ufficio tecnico intercomunale tra i Comuni di Bedigliora, Curio, Miglieglia, Novaggio e Pura

Il Presidente chiede ad un membro della Commissione della gestione di leggere il rapporto:

Il Presidente della Commissione della Gestione procede alla lettura del rapporto.

Il Presidente chiede ad un membro della Commissione delle petizioni di leggere il rapporto:

Il Membro Michelangelo Amadò della Commissione delle petizioni procede alla lettura del rapporto.

Il Presidente non essendoci altri interventi, chiede di approvare il messaggio municipale numero 10-2025, come dal dispositivo di risoluzione:

1. La convenzione tra i Comuni di Bedigliora, Curio, Miglieglia, Novaggio e Pura per l'organizzazione dell'ufficio tecnico intercomunale è abrogata.

2. L'abrogazione ha effetto il 30.09.2025 e diviene effettiva con la ratifica della Sezione degli enti locali.

Votanti: 19

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il Presidente passa la parola al segretario per dare lettura del verbale.

Il Presidente mette in votazione il contenuto del verbale appena letto:

Votanti: 19

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 0

la risoluzione a verbale viene approvata

5. Messaggio municipale no. 11-2025

Accompagnante l'abrogazione della convenzione per la Direzione congiunta degli Istituti scolastici SI e SE per i Comuni di Astano, Bedigliora, Croglio, Curio, Miglieglia, Monteggio, Novaggio, Ponte Tresa, Pura e Sessa

Il Presidente chiede ad un membro della Commissione della gestione di leggere il rapporto:

Il Presidente della Commissione della Gestione procede alla lettura del rapporto.

Il Presidente chiede ad un membro della Commissione delle petizioni di leggere il rapporto:

Il Membro Michelangelo Amadò della Commissione delle petizioni procede alla lettura del rapporto.

Prende la parola il Sindaco Andrea Pozzi, il quale spiega che il Municipio è rimasto sorpreso dall'uscita sulla stampa di una notizia riguardante un servizio alla popolazione e un istituto che coinvolge direttamente alcuni dipendenti. Precisa che tale comunicazione non è dipesa in alcun modo dal Municipio, il quale è venuto a conoscenza dei fatti tramite i media. Prosegue indicando che la discussione odierna, concernente l'abrogazione della convenzione, tema affrontato anche negli altri Municipi, comporterà la necessità di ridefinire l'organizzazione della direzione scolastica, che dovrà rimanere di Lema, con il personale necessario. Il Municipio provvederà pertanto a dimensionare la Direzione sulla base di un istituto unico, e non più intercomunale. Resta inteso che saranno attentamente valutati il periodo di transizione e le esigenze che emergeranno.

Prende la parola il municipale Fabio Zanella, il quale precisa di non essere stato convocato alla riunione della Commissione delle petizioni, ma di aver partecipato a quella della Commissione della gestione, trattandosi di un tema particolare sul quale avrebbe voluto fornire aggiornamenti sugli sviluppi. Informa che la questione è stata discussa tra le parti e che il tema della convenzione è oggetto di riflessione da diversi anni. Ricorda che nel 2021 il Comune di Tresa ha proceduto a un'aggregazione, passando da undici a sette Comuni, situazione che ha già comportato una ripartizione dei costi ritenuta particolare, considerato che Tresa ha mantenuto invariata la convenzione a proprio vantaggio non volendo entrare in discussione su una diversa ripartizione dei costi. Con la successiva aggregazione di Lema, i Comuni coinvolti sono diventati tre, con una conseguente e evidente necessità di rivedere la ripartizione dei costi. L'intento di Lema è stato comunque quello di mantenere un dialogo aperto al fine di proseguire con una direzione scolastica congiunta. Riferisce che si è

tenuto un incontro, al termine del quale sia Tresa sia Pura avevano indicato che avrebbero comunicato le proprie decisioni. Successivamente, entrambi i Comuni hanno preso posizione in modo autonomo. Conclude evidenziando che il Comune di Lema dispone di un proprio istituto scolastico, che dovrà essere riadattato alle nuove circostanze. Vi saranno costi da rivedere e rapporti di lavoro da ridimensionare, ma Lema manterrà la propria direzione scolastica. Saranno invece i Comuni di Tresa e Pura a dover definire le loro modalità organizzative future.

Prende la parola l'On. **Renzo Delmenico**, il quale spiega che, secondo il suo parere, non si sarebbe dovuto arrivare a questi punti di disdetta, perché Lema è il Comune che decide, il Comune sede, e i funzionari impiegati sono assunti dal Comune; pertanto, spetta al Comune di Lema garantire la continuità a queste persone. Ritiene che si sarebbe dovuto fare uno sforzo per mantenere la convenzione, perché i presupposti c'erano. Riferendosi al municipale Zanella, osserva che, purtroppo, e forse a causa di un errore del Comune sede, nel 2021 quando Tresa ha fatto l'aggregazione, la divisione del 50% dei costi fissi, da 10 è passata a 7 Comuni, portando un vantaggio a Tresa che, calcolando sui cinque anni fino ad oggi, ammonterebbe a circa 150.000 franchi o più. L'On. Delmenico continua spiegando di aver trovato, purtroppo, né nei rapporti né nel messaggio municipale, ma pubblicati online dal Comune di Tresa, dei grafici presentati da Tresa e Pura con le varie proposte fatte da Pura, Tresa e Novaggio. Secondo l'On. Delmenico, si sarebbe comunque potuta trovare una soluzione. In questi cinque anni, infatti, si sono persi circa 150.000 franchi, che sono andati a vantaggio di Tresa. Se si legge la risoluzione del Comune di Tresa, essi dichiarano di essere comunque disponibili a mantenere aperta la discussione con il Comune di Lema e con il Comune di Pura. L'On. Delmenico aggiunge che, per fare una trattativa dove uno vuole ottenere qualcosa, bisogna anche mettersi nei panni dell'altra parte. Sottolinea inoltre che, alla luce della diminuzione degli scolari (da 110 a 70) e dell'aumento dei costi, anche il Comune di Pura si sarà interrogato su soluzioni alternative, poiché anch'esso è stato penalizzato. Probabilmente, secondo l'On. Delmenico, nel 2021 quando è stata fatta la delegazione, si sarebbe dovuta ridiscutere la ripartizione dei costi, ma ciò non è avvenuto. Guardando ai costi attuali: Pura paga 42.900 franchi, Tresa 63.000 franchi (considerati insufficienti), e Lema 139.000 franchi. Con la proposta di Pura, i costi sarebbero passati da 42.000 a 46.700 franchi; per Tresa da 63.000 a 93.000 franchi; per Novaggio da 139.000 a 105.000 franchi. Dal punto di vista dell'On. Delmenico, guardando queste cifre, si sarebbe potuta trovare una soluzione per evitare la disdetta della convenzione. Conclude evidenziando che, alla fine, il Comune di Lema subirà delle ripercussioni, perché dovrà sostenere integralmente i costi della gestione del personale e della direzione scolastica.

Risponde il municipale **Fabio Zanella**, spiegando che alcune informazioni riportate dall'On. Delmenico sono in parte inesatte. Nel 2021 la Convenzione era chiara: il Comune di Tresa si era aggregato, diventando un Comune unico, e a quel tempo aveva precisato che la Convenzione rimaneva invariata e, di conseguenza, non poteva essere modificata nonostante l'aggregazione. In parte, il Municipio di Novaggio si era trovato in una situazione in cui la Convenzione era in vigore e non poteva essere disdetta. Zanella sottolinea che già nel 2021 era stato chiarito che, nel caso in cui Lema si fosse aggregato, la Convenzione avrebbe dovuto essere disdetta, per non penalizzare ulteriormente i Comuni già parte della stessa, tra cui Pura. Riferisce che lo scorso ottobre, durante un incontro con i capi dicastero dei Comuni di Tresa e Pura, Pura ha presentato una soluzione, Tresa ne ha

presentata un'altra, e il Municipio di Lema ha avanzato almeno tre possibili proposte. Il Municipio di Lema si è sempre dichiarato disponibile a trovare un compromesso, con soluzioni o chiavi di riparto accettabili per tutti. Dopo quell'incontro, il Municipio ha ricevuto una lettera da Tresa, nella quale veniva confermata la loro proposta senza possibilità di modifica, e successivamente una lettera simile da Pura, che confermava la loro posizione.

Zanella precisa, inoltre, che Tresa non ha guadagnato 150.000 franchi, come precedentemente indicato. Ribadisce che l'apertura da parte del Comune sede è sempre stata presente. Aggiunge che Tresa aveva anche proposto, mantenendo le tre sedi, di ridurre l'impegno del direttore all'80%. Il Comune di Lema si è sempre dimostrato disponibile a proporre soluzioni sulle chiavi di riparto senza imporre nulla, ma tali proposte non hanno trovato riscontro o apertura da parte di Tresa o Pura.

Prende la parola l'On. **Maurizia Corsi**, la quale, portando la voce di chi lavora nella scuola, osserva che non tutto il male, almeno per i docenti, viene per nuocere. Secondo l'On. Corsi, l'istituto scolastico di Lema avrà una direzione in grado di garantire maggiore qualità. Spiega che, da anni, i docenti hanno avuto l'impressione che la direzione congiunta non fosse più sostenibile dal punto di vista della qualità e del tempo dedicato, poiché il direttore doveva occuparsi di tre istituti. Il carico di lavoro per le direzioni scolastiche è aumentato negli anni, a causa delle maggiori responsabilità trasferite dal Cantone e dagli ispettorati, lavori che prima venivano svolti a livello cantonale o di ispettorato. I docenti, essendo in diretto contatto con il direttore, percepivano chiaramente questo aumento del carico, rendendo la situazione complessa e difficile da gestire. L'On. Corsi sottolinea che, per chi lavora nella scuola, la notizia della modifica ha creato inizialmente uno shock, soprattutto per il modo in cui è stata diffusa dalla stampa, prima ancora che il direttore ne fosse informato. Anche i docenti hanno appreso la notizia dai giornali, e immagina che la stessa cosa sia successa ai docenti di Pura. Il modo in cui le notizie sono uscite ha suscitato un certo disappunto tra tutti. L'On. Corsi si dichiara fiduciosa nel Municipio di Lema, ritenendo che i dipendenti saranno mantenuti, pur riconoscendo che sarà necessario trovare un nuovo equilibrio e una nuova organizzazione. Ribadisce che i Comuni sono comunque obbligati a garantire una direzione scolastica. Ritiene infine che, per il corpo docente dell'Istituto di Lema, la qualità sarà maggiore grazie a una direzione unica per l'istituto, rispetto alla direzione condivisa precedente. Conclude osservando che, dall'altra parte, gli altri Comuni saranno obbligati ad assumere un proprio direttore e, nel tempo, potrebbero rivedere le loro scelte e forse rimpiangere di non aver potenziato certe offerte.

Riprende la parola il municipale **Fabio Zanella**, informando che il preventivo della direzione è di circa 270/290 mila franchi e chiedendo all'On. Delmenico come questi ritenga che il Comune di Tresa abbia potuto guadagnare 150'000 franchi in cinque anni.

Risponde l'On. **Renzo Delmenico** spiegando che inizialmente erano sempre 240. 50% 120 diviso 10 sono 12.000 franchi per Comune. Diviso 7, sempre su 120, fa 17 perciò sono 5.000 franchi che deve pagare ogni Comune in più dai 12 al 17. Sono 6 Comuni, $6 \times 5 = 30$, sono 30.000 franchi all'anno.

Risponde il municipale **Fabio Zanella** spiegando che il calcolo bisogna farlo solo su Tresa non sugli altri comuni. Tresa ha speso 10.000 franchi in meno per 5 anni, quindi 50.000 franchi e non 150'000.

Riprende la parola l'On. **Renzo Delmenico**, spiegando che i 5'000 franchi menzionati sono stati effettivamente pagati dai Comuni al posto di Tresa. Prosegue osservando che la legge prevede che, entro sei mesi dall'insediamento del nuovo Comune, debbano essere rivisti tutti i contratti e le convenzioni, comprese le ripartizioni dei costi, poiché non si può pretendere che un Comune che passa da dieci a uno unico possa mantenere inalterata la struttura precedente. L'On. Delmenico conclude affermando che una discussione condotta al momento opportuno avrebbe potuto consentire di trovare una soluzione già allora.

Riprende la parola il **municipale Fabio Zanella**, spiegando che Tresa ha risparmiato circa 50'000 franchi nei cinque anni. Riguardo a quanto detto dall'On. Corsi sugli impiegati, pur senza voler aprire un'altra tematica, sottolinea che, considerando la sensibilità di Tresa e di Pura nei confronti del personale, un direttore e una segretaria che per dieci anni hanno gestito i ragazzi di tutti gli istituti, nessuno dei due Comuni ha tenuto conto delle possibili ripercussioni sugli impiegati. Zanella aggiunge che venire ora a dire che si sarebbero potute trovare soluzioni, quando non si era nemmeno considerata la causa principale della situazione, è ingiustificato. Il Municipio di Lema si è sempre dimostrato aperto a individuare soluzioni, elaborando tabelle e proponendo chiavi di riparto differenti. Tuttavia, il risultato è stato limitato a una sola riunione, nonostante l'apertura iniziale del Municipio di Lema.

Prende la parola il **Sindaco Andrea Pozzi**, spiegando che è vero che probabilmente Tresa ha approfittato della situazione di fronte a cinque Comuni, all'epoca non ancora aggregati, i quali hanno subito in parte l'aggregazione di Tresa. Tuttavia, non è il momento di riprendere discorsi risalenti a cinque anni fa e, di conseguenza, non è opportuno responsabilizzare il Comune di Lema per quanto accaduto nel 2021. Il Sindaco informa il Consiglio comunale che il municipale Zanella ha sempre tenuto aggiornato il Municipio su tutte le discussioni, le problematiche e le difficoltà emerse. Conferma inoltre che il dialogo con i rappresentanti degli altri Comuni non è stato altrettanto trasparente, tanto che, dopo la pubblicazione della notizia sui giornali, un rappresentante del Comune di Pura ha comunicato al Sindaco il proprio imbarazzo per come erano andate le cose dal loro punto di vista. Sottolinea quindi che il Municipio di Lema ha portato avanti le discussioni con trasparenza, mentre dall'altra parte c'è stata una certa forzatura. Come evidenziato anche dalla consigliera Corsi, il Sindaco ritiene che il ridimensionamento della direzione scolastica potrà comportare accorgimenti utili all'interesse della scuola, in quanto le situazioni sono sempre più complesse e una direzione vicina e concentrata potrà garantire una migliore qualità. Riguardo ai costi, il Sindaco spiega che sarà necessario ridimensionarli in base alla nuova realtà. Osserva che, sebbene Pura, ad esempio, avesse avuto un numero inferiore di allievi, l'istituto avrebbe potuto presentare comunque sezioni problematiche portando comunque un aumento del carico di lavoro del direttore su quell'istituto. Il direttore gestiva infatti tre istituti con problematiche diverse, affrontando un carico di lavoro notevole. Conclude affermando che, secondo il Sindaco, questa nuova organizzazione rappresenta una soluzione migliore per il Comune di Lema.

Il Presidente non essendoci altri interventi, chiede di approvare il messaggio municipale numero 11-2025, come dal dispositivo di risoluzione:

1. La convenzione per la Direzione scolastica congiunta degli Istituti scolastici SI e SE tra i Comuni di Lema, Pura e Tresa è abrogata.
2. L'abrogazione ha effetto il 30.06.2026 previa ratifica della Sezione degli enti locali.

Votanti: 19 Favorevoli: 18 Contrari: 1 Astenuti: 0

Il Presidente passa la parola al segretario per dare lettura del verbale.

Il Presidente mette in votazione il contenuto del verbale appena letto:

Votanti: 19 Favorevoli: 19 Contrari: 0 Astenuti: 0 la risoluzione a verbale viene approvata

6. Messaggio municipale no. 12-2025

Relativo alla richiesta di un credito di Fr. 112'000.00 (IVA inclusa) per il risanamento del dissesto del ciglio stradale lungo la Strada Morella del quartiere di Curio

Il Presidente chiede ad un membro della Commissione della gestione di leggere il rapporto:

Il Presidente della Commissione della Gestione procede alla lettura del rapporto.

Il Presidente chiede ad un membro della Commissione edilizia e opere pubbliche di leggere il rapporto:

Il Membro Stefano Canetta della Commissione edilizia e opere pubbliche procede alla lettura del rapporto.

Prende la parola il municipale Marco Marcozzi, il quale conferma le informazioni già trasmesse alle Commissioni. Segnala un leggero aumento da parte della Sezione forestale, mentre, in seguito al rientro delle offerte, i preventivi vengono confermati senza sorprese negative. Prosegue informando che tutto sta procedendo come indicato nel messaggio municipale, pur evidenziando un'urgenza legata ai cavi dismessi di AIL. Spiega che, trovandosi su un punto senza una seconda via di collegamento, un eventuale guasto potrebbe causare un'interruzione totale della fornitura elettrica.

Prende la parola l'On. Renzo Delmenico informando che la commissione aveva chiesto due cose al municipio non sapendo se queste sono state fatte come ad esempio il controllo del tracciato.

Risponde il municipale Marco Marcozzi informando che si è discusso con l'Ufficio tecnico e alcune situazioni sono ancora in fase di studio. La raccomandazione di andare in lite con l'AIL, quella non è ancora stata decisa, perché la causa della frana data dai geologi è accertata e non sono i cavi dell'AIL. Precisa che, in fase di realizzazione dei lavori, verrà esaminato l'intero tracciato. Come già indicato in sede di commissione, si tratta della seconda frana verificatasi lungo questo percorso e si procederà a una verifica affinché non si presentino ulteriori criticità. Resta inteso che, qualora dall'analisi del tracciato dovessero emergere nuovi elementi, sarà necessario sottoporre nuovamente la questione al Consiglio comunale, in quanto tali interventi non sono

contemplati nel preventivo. Allo stato attuale, al di fuori dei due punti già menzionati, non si rilevano ulteriori problematiche. Viene inoltre ricordato che sia l'evento verificatosi alcuni anni fa sia quello recente sono riconducibili alla presenza di acqua, che ha causato fenomeni di dissesto. La vegetazione e le piante di grandi dimensioni che hanno contribuito a tali situazioni sono state rimosse. Resta in ogni caso inteso che non è possibile garantire una sicurezza assoluta.

Il Presidente non essendoci altri interventi, chiede di approvare il messaggio municipale numero 12-2025, come dal dispositivo di risoluzione:

1. È concesso un credito di Fr 112'000.00 per il risanamento del dissesto del ciglio stradale lungo la Strada Morella del quartiere di Curio.
2. Il Municipio è l'organo competente per la suddivisione in singoli crediti d'impegno.
3. L'ammortamento avverrà secondo i disposti della LOC;
4. Il credito sarà iscritto nel conto investimento con menzione di eventuali interessi e ammortamento nella gestione corrente;
5. Ai sensi dell'art. 13 cpv 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro due anni.
6. Eventuali sussidi e contributi saranno dedotti dall'investimento lordo.

Votanti: 19 Favorevoli: 19 Contrari: 0 Astenuti: 0

Il Presidente passa la parola al segretario per dare lettura del verbale.

Il Presidente mette in votazione il contenuto del verbale appena letto:

Votanti: 19 Favorevoli: 19 Contrari: 0 Astenuti: 0 la risoluzione a verbale viene approvata

7. Risposta a Interpellanze giacenti

Il Presidente informa che non ci sono interpellanze giacenti e che nei sette giorni precedenti la seduta del Consiglio comunale, non sono pervenute interpellanze.

8. Interpellanze e mozioni in entrata

Il Presidente chiede se qualcuno desidera presentare mozioni o interpellanze scritte.

Interviene l'On. Nicola Ferretti presentando un'interpellanza a nome del Gruppo FORUM LEMA. L'interpellanza concerne la sicurezza dei collegamenti pedonali e ciclabili tra i quartieri di Lema. La risposta all'interpellanza sarà data durante la seduta del prossimo Consiglio comunale.

Interviene l'On. Michelangelo Amadò chiedendo quando verranno convocate le assemblee di quartiere.

Risponde il Sindaco Andrea Pozzi che prima dovrà crescere in giudicato il Regolamento comunale e poi si potrà procedere con la convocazione delle assemblee.

Non essendovi ulteriori interventi, il **Presidente** procede con i ringraziamenti ai consiglieri e alle consigliere comunali per il lavoro svolto e l'impegno dimostrato, estendendo il riconoscimento anche ai membri delle commissioni. Il Consiglio comunale di Lema desidera inoltre esprimere un sentito ringraziamento al Municipio per il costante impegno e il lavoro svolto, nonché all'intera amministrazione comunale, sempre disponibile e puntuale nel mettere a disposizione la documentazione necessaria, in particolare i preverbali, contribuendo così a garantire un'efficace attività del Consiglio comunale. Un sentito ringraziamento è rivolto anche all'Ufficio tecnico e a tutti i collaboratori, per aver contribuito a creare un clima costruttivo e una solida cultura di condivisione, come dimostrato anche nel corso della seduta odierna. Si tratta di un aspetto tutt'altro che scontato. Non in tutti i Comuni, infatti, si riesce a lavorare in un contesto così positivo, che favorisce e agevola in modo significativo i rapporti tra Legislativo ed Esecutivo. Prosegue con una premessa importante, sottolineando che ciò non implica necessariamente un percorso privo di difficoltà, ma che questo approccio saprà garantire nel tempo una collaborazione proficua, mettendo a disposizione gli strumenti necessari per lo sviluppo del Comune. Prima di fare gli auguri, il Presidente dà lettura di una bella poesia natalizia della nostra Armida Ryser-Demarta intitolata "Campann de Natal".

Terminato l'intervento, il Presidente augura a tutti Buon Natale e dichiara chiusa la seduta.

Martino Molinari



Presidente

Igor Negri



Segretario

Alisia Papa



Scrutatrice

Francesco Casari



Scrutatore

La seduta è conclusa alle ore 21:48